



***1 colori
della ragusanità***

**XIX Premio
RAGUSANI
nel Mondo**

**RASSEGNA
STAMPA 2013**



Testata: LA SICILIA
Data di pubblicazione: 1 luglio
Pag. 1

RAGUSANI NEL MONDO. La presentazione del Premio

«Il volto buono della società»

La cerimonia sabato sera in piazza Libertà



SOPRA: D'ANGELO, ANTOCI, PICCITTO E GURRIERI. A SINISTRA, VALERIA SOLARINO

Internet

Diretta streaming

m. l.) L'evento di sabato sera sarà trasmesso in diretta streaming, in modo da permettere a tutti i ragusani nel mondo di essere idealmente presenti in piazza Libertà. La diretta, curata da Radio



Franco, sarà visibile sul sito internet ragusaninelmondo.it, curato da MediaLive.

Come sempre la grafica del premio è curata da Emanuele Covatta di Kreativamente. La scenografia di questa edizione sarà realizzata da Simone Campo, Carmelo Maceo e Massimo Gulino, la regia video e i filmati da Gianluca Tola e Simona Gianni. I contributi video da Giuseppe Lizio con il montaggio di Alessia Randone, la direzione scenica da Ignazio Caloggero.

MICHELE FARINACCIO

È una manifestazione che vuole crescere e restare al passo coi tempi. Pur restando fedele alla tradizione che ormai la vede come un punto fermo dell'estate ragusana, "Il ritorno che ha la provincia di Ragusa con Ragusani nel mondo è sotto gli occhi di tutti, e proprio per questo stiamo già cominciando a pensare alla prossima edizione". Lo hanno detto all'unisono il commissario straordinario della Camera di Commercio, Sebastiano Gurrieri, il presidente dell'associazione "Ragusani nel mondo", Franco Antoci, il sindaco di Ragusa, Federico Piccitto e il direttore dell'associazione "Ragusani nel mondo", Sebastiano D'Angelo nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento che si svolgerà sabato sera in piazza Libertà e che si è tenuta ieri mattina alla Camera di Commercio.

Proprio il primo cittadino di Ragusa ha rilevato "la grande partecipazione popolare da parte dei ragusani in un contesto che intende unire piuttosto che dividere". Lo stesso Piccitto nei giorni scorsi si era confrontato con gli organizzatori del premio per indicare anche nuove modalità di segnalazione dei premiati anche attraverso internet. Proposta che, assieme a quella formulata in questi giorni dall'associazione "Youspolis", è stata fatta propria dalla direzione del premio e sarà futuro oggetto di confronto.

Sebastiano D'Angelo, ha toccato i temi principali del premio e annunciato il ricco cast dell'edizione 2013. "Un premio che guarda alla sobrietà

Il cast

Sebastiano D'Angelo: «Abbiamo mantenuto un profilo sobrio senza però dimenticare l'importanza del messaggio»

ma che naturalmente metterà in luce tutti i nostri tanti premiati che arrivano da vari continenti del mondo per riabbracciare la propria terra d'origine nell'ambito di una manifestazione che gode dell'affetto popolare".

Sebastiano Gurrieri non ha mancato di sottolineare l'importanza del premio anche nel contesto territoriale e di nuovo sviluppo, dall'aeroporto di Comiso alla recente attivazione delle vie del cioccolato, mentre Franco Antoci ha ricordato che la manifestazione è ormai divenuta punto di riferimento dell'estate ragusana, essendo vetrina di tante storie importanti ma anche segnale di speranza per il futuro della collettività e per la ripresa economica.

D'Angelo ha poi sottolineato i positivi contatti che si sviluppano sia attraverso l'attività all'estero dell'associazione "Ragusani nel mondo" e sia attraverso il premio: "Non a caso per questa edizione abbiamo registrato l'interesse di un tour operator turco, oltre che dell'importante compagnia aerea Turkish Airlines, ma anche della Sac, la società di gestione dell'aeroporto di Catania e, a cascata, della Soaco che gestisce l'aeroporto di Comiso. Insomma tante energie che diventano sempre più sinergie".

L'apertura della serata di sabato vedrà l'intervento del coro Mariele Ventre di Ragusa, diretto da Giovanna Guastella, e poi l'orchestra diretta dal maestro Peppe Arezzo sarà la colonna sonora del premio. Sempre per la musica ci sarà la band iblea Onosata Società che presenterà il suo ultimo cd, ed ancora il bel canto da Trieste con Andrea Binetti e Consuelo Gilardoni della Scuola dell'Opera di Trieste. Cabaret affidato a Sasà Salvaggio che tenta di far divertire il pubblico ibleo.

I PREMIATI

«Impegno sul territorio»

m. l.) Durante la conferenza stampa sono intervenuti alcuni dei premiati. Giovanni Occhipinti ha auspicato un futuro roseo per l'università a Ragusa e proposto la creazione di centri culturali di interesse internazionale. Gaspare Di Caro, parlando della "fortuna di essere siciliano", ha ribadito la volontà di illuminare artisticamente l'antico portale San Giorgio a Ibla. Il regista della fortunata fiction "Il commissario Montalbano", Alberto Sironi, ha ricordato il connubio tra la fiction e le bellezze ambientali e monumentali del territorio ibleo divenute set inimitabile, ed infine la produttrice Chiara Ottaviano ha parlato non solo del documentario Terramatta ma anche del nuovo progetto che si chiama Archivio degli iblei.

IL 3 AGOSTO L'EDIZIONE NUMERO 19

Ragusani nel mondo tra cinema e tivù

Cresce l'attesa per la XIX edizione del premio Ragusani nel Mondo che tornerà in piazza Libertà a Ragusa il prossimo 3 agosto. Sarà un'edizione che punterà molto sul piccolo e grande schermo, e su alcuni suoi protagonisti, con la bella e brava Valeria Solarino, di origine modicana, attrice di punta della nuova cinematografia italiana, con i protagonisti del film documentario "Terra Matta", prodotto da Chiara Ottaviano e diretto da Costanza Quadriglio, che ha esaltato l'opera omonima del chiaromontano Rabito, per finire ad un evento che è

stato negli ultimi dieci anni uno straordinario fenomeno di promozione del territorio ibleo, rappresentato dalla serie televisiva del commissario Montalbano. Sicura la presenza del regista Alberto Sironi e dei principali attori ragusani impegnati in pianta stabile, da Roberto Nobile a Marcello Perracchio e, se non trattenuto da altri impegni fuori sede, di Angelo Russo, il mitico Catarella. Grandi firme, a far da corollario ai premiati classici, che rappresentano l'intera comunità iblea, dall'ing. comisano Gaspare Di Caro, luminografo di fama mondiale,

di Philadelphia, autore di importanti scoperte nel settore della bio-medica, al giovane geofisico ragusano Giovanni Occhipinti, classico esempio di fuga di cervelli all'estero, titolare di cattedra universitaria a Parigi, dalla mosaicista e pittrice Anna Minardo, ragusana, da anni trapiantata a Melbourne, ad un'altra donna, Giovanna Biondi, vittoriese, estetista e acconciatrice di livello internazionale. Un tocco di glamour con Ayles Maranges, Miss Italia nel mondo nell'edizione del 2012, altro premio speciale.



L'ATTRICE VALERIA SOLARINO

Testata: LA SICILIA
Data di pubblicazione: 1 luglio
Pag. 34

Testata: LA SICILIA
Data di pubblicazione: 2 luglio
Pag. 27



LA XIX EDIZIONE

«Ragusani nel mondo», ecco gli ospiti e i premiati

●●● Prende corpo la XIX edizione del Premio «Ragusani nel mondo» che si celebrerà il 3 agosto. Sarà un'edizione all'insegna della sobrietà. Dopo il battesimo augurale negli ultimi anni dato a Mario Scucches e Luigi Fronte e da ultimo nel 2012 a Lorenzo Licita e Rachele Amenta, giovanissimi talenti del canto la cui fama ha varcato i confini degli States, quest'anno a far passerella sul palco, oltre al maestro Peppe Arezzo e la sua band saranno il Coro Mariele Ventre, con una lunga storia di successi, e i «Baciamo le mani», gruppo rock effervescente e dinamico che sta mietendo successi in diversi paesi europei. A professionisti iblei va riferita la scenografia di Massimo Gulino e Simone Campo, l'allestimento scenico della Tenso System di Occhipinti Giuseppe, l'immagine e l'idea grafica di Emanuele Cavarra, il montaggio delle schede di Alessia Randone e di Gianluca Tela, con il supporto audio di Daniele Voi, e le immagini sul barocco fornite dall'immenso archivio di Heritage Sicilia di Ignazio Caloggero. Le storie umane proposte per i premiati sono stimolanti e suggestive, da quella del ragusano Giovanni Occhipinti, giovane talento fuggito all'estero, geofisico con la passione dello studio dei fenomeni tellurici, all'altra ragusana Anna Minardo, ritrattista e mosaicista affermata a Melbourne, dal comisano Gaspare Di Caro, luminografo di fama mondiale ora residente in Brasile, all'acconciatrice vittoriese Giovanna Bondi, sotto la cui arte sono passate le star mondiali della moda, ora lussemburghese. Infine l'attrice modicana Valeria Solarino, una delle star del cinema italiano, accanto ai Premi Speciali assegnati alla modella argentina di origini siciliane Ayleen Maranges, Miss Italia nel mondo 2012, al film documentario TerraMatta, tratto dal best seller del chiaramontano Vincenzo Rabito e lo sceneggiato di Montalbano, con la presenza del regista Alberto Sironi e dei principali attori iblei impegnati nella serie. (167)

Testata: GIORNALE DI SICILIA
Data di pubblicazione: 8 luglio
Pag. 16

«RAGUSANI NEL MONDO». Vittoriese di nascita si è trasferita con la famiglia in Lussemburgo

Giovanna Bondi, l'acconciatrice di dive e top model

●●● È iniziato il conto alla rovescia per la diciannovesima edizione del Premio Ragusani nel Mondo che si terrà il 3 agosto in piazza Libertà. Cominciamo a conoscere i personaggi che riceveranno il riconoscimento. La prima è Giovanna Bondi, nata a Vittoria il 14 giugno 1958 ed emigrata in Lussemburgo con la famiglia, sposata da gennaio 1981 con Sergio Bompadre. Ha realizzato un brillante percorso professionale come acconciatrice ed estetista, maturando nel tempo una consolidata esperienza di hair styling. Dopo il necessario apprendistato a Esch-sur-Alzette, un salone di «Haute coiffurefrancaise», dove la chiamano "Jeanne", inizia a lavorare stabilmente nei prestigiosi saloni Alexandre de Paris,

sotto la guida del celebre maestro, diventando ben presto responsabile del salone di Lussemburgo. Nel 1988 apre il proprio salone «Jeanne Coiffure». Affina le sue tecniche in una intensa attività di formazione all'estero, fra il 1988 e il 2010, in corsi organizzati da Alexandre de Paris, in Francia, Tony & Guy a Londra, Barcellona e Llongueras Coppola in Italia. Ha frequentato gli ambienti dell'alta moda, la haute couture e prêt-à-porter di Parigi, lavorando al servizio di stilisti come Yves Saint Laurent, Christian Lacroix, Emanuel Ungaro, Oscar de la Renta, Jacques Fath, Jean-Louis Scherer, Valentino, Jean-Paul Gaultier, Karl Lagerfeld e altri. Ha curato in occasione di festival internazionali le acconciature di ce-



Giovanna Bondi è tra i premiati dell'edizione 2013

lebrità del cinema e di top model come Carla Bruni, Linda Evangelista, Naomi Campbell, Claudia Schiffer, Nadja Auermann, Ophelia Winer, Karen Mulder, Laetitia Casta. Nel 1999 diventa l'estetista e l'acconciatrice ufficiale del granduca di Lussemburgo e della sua famiglia. Nel 2008 ha ricevuto la Croce d'argento al Merito civile e militare Adolphe de Nassau.

Ha curato diverse pubblicazioni, fra cui Bereet sin e Liewelaang-zeldieren, un opuscolo pubblicato dal Ministero della Pubblica Istruzione e della formazione professionale e dal Ministero per la Promozione delle donne. Figura di grande carisma, giornali e riviste del settore a tiratura nazionale sovente celebrano la sua arte. (167)

Testata: GIORNALE DI SICILIA
Data di pubblicazione: 9 luglio
Pag. 19

«RAGUSANI NEL MONDO». Fra i premiati il docente dell'Università di Parigi

Un geofisico «bestiale» In cattedra c'è Occhipinti

●●● Uno dei premiati dell'edizione dei Ragusani nel Mondo è Giovannino Occhipinti, geofisico. Nasce a Ragusa il 25 ottobre del 1976 da Salvatore e Maria Stramondo. Dopo un'infanzia "avventurosa" tra negozzi, sfilate, spiagge, scogli & granchi, Giovannino ricorda con eccitante vivacità il periodo trascorso all'Istituto Scuole Elementari Suore Orsoline. Di questi anni di formazione pluridisciplinare ricorda le rappresentazioni teatrali, i lavori plastici, il metro quadro e le gare di tabellone. Dopo aver sviluppato piacere e predisposizione per la matematica e la fisica durante l'adolescenza al Liceo Scientifico "E. Fermi" di Ragusa, Giovanni Occhipinti continua e approfondisce gli studi alla facoltà di Fisica dell'Università di Bologna dove decide di orientarsi verso la Geofisica teorica. Prima frequenta l'Institut de Physique du Globe de Paris durante un anno di Erasmus a Parigi. È proprio in quest'istituto parigino che continua i propri studi con un dottorato di



Giovannino Occhipinti

ricerca che gli permette di dimostrare la possibilità d'osservare gli tsunami e i terremoti dallo spazio con tecniche radar e satellitari basandosi sui dati del terremoto di Sumatra (2004). Sarà alla Nasa e al California Institut of Technology che continuerà i propri studi su quest'eccitante e promettente disciplina tra la fine del 2006 e il 2009. Giovanni Occhipinti è oggi professore associato all'Università di Paris e continua le proprie ricerche all'Institut de Physique du Globe de Paris e all'Office National d'Études et Recherches

Aérospatiales, dove dirige con piacere ed entusiasmo il lavoro di giovani studenti in tesi di Laurea e Dottorato. Gli eventi catastrofici di natura sismica negli ultimi anni, mettono ancor più in evidenza l'importanza e la necessità di approfondire gli studi sulla misura degli tsunami e dei terremoti con nuove tecniche spaziali.

Giovanni Occhipinti visita abitualmente, per periodi più o meno lunghi, le migliori università del mondo per creare collaborazioni stimolanti ed idee nuove per creare, in un futuro prossimo, dei sistemi efficaci di prevenzione e allerta agli tsunami. Tra queste in particolare si possono ricordare il Politecnico di Zurigo (ETH) e l'Earthquake Research Institut dell'Università di Tokyo dove ha trascorso lunghi periodi come professore invitato. A partire dal 2009 interviene settimanalmente sulla radio nazionale francese France Inter con delle rubriche di scienza, cultura & società. Il desiderio di comunicare la scienza al grande pubblico si esprime anche attraverso una forte partecipazione ad eventi ed installazioni artistiche che uniscono Arte, Scienza & Tecnologia. (687)

GIANNI NICITA

Testata: GIORNALE DI SICILIA
Data di pubblicazione: 10 luglio
Pag. 19

«RAGUSANI NEL MONDO». Il padre è riconosciuto come un pittore di grande talento

Anna Minardo, figlia d'arte con la passione per i ritratti

●●● A ricevere il premio Ragusani nel mondo il 3 agosto in piazza Libertà anche Anna Minardo, pittrice, ritrattista e mosaicista. Anna Minardo è figlia d'arte, maggiore delle sorelle Katherine, Stefania e Olga, tutte artiste. Il padre Giuseppe, nato a Ragusa nel 1916, e ben presto trasferitosi a Roma, dove sposa l'artista prussiana Vera Macht, è riconosciuto come un pittore di grande talento. L'infanzia di Anna, nata a Roma il 26 dicembre 1945, si divide fra la capitale, Ragusa e la Germania, ovunque con il pallino della pittura. Dopo il diploma al liceo artistico e il biennio di architettura, emigra con il marito Pasquale in Canada e Stati Uniti, dove lavora per alcuni importanti studi di architettura. Nel 1970 viene assunta in un'industria per la costruzione architettonica di pannelli in cemento armato e prefabbricato precompresso dalla ditta San-Vel. Partecipa alla di-



La pittrice e mosaicista Anna Minardo

rezione e realizzazione di grossi progetti fra i quali l'aeroporto di Boston 1972. Questa esperienza la porterà più in là ad unire l'arte all'architettura con un forte interesse nel design di progetti urbani realizzati

con pietre, cementi, bassorilievi e mosaici, come nel lungo muro di sostegno realizzato nel 1987 a Pavullo nel Frignano provincia di Modena. Dopo un breve periodo trascorso nuovamente a Roma, con la nasci-

ta dei figli Mauro e Marco, emigra in Australia, nel 1981. L'Anna si dedica con grande successo alla pittura, alla scultura e al mosaico, il cui insegnamento introduce nelle università, grazie al sostegno governativo. Promuove diversi corsi di mosaico, che rendono quest'arte apprezzata in tutto il continente australiano. Nel 2004 è presidente dell'Aimc, Associazione Internazionale Mosaicisti Contemporanei fondata a Ravenna. Organizza a Melbourne un Symposium sul mosaico nell'architettura al quale aderiscono ben 32 paesi e 160 australiani, che mette a confronto le esperienze professionali di mosaicisti di tutto il mondo. Vincitrice di numerosi concorsi per arredo urbano. Tra i più importanti ritratti della sua carriera si sono quelli di Papa Giovanni Paolo II, Elisabeth Murdoch, l'architetto australiano Peter McIntyre. Anna Minardo in un evento organizzato per raccogliere fondi, una sorta di maratona artistica (Portrait Marathon), è riuscita a realizzare 170 ritratti ad olio su tela in 30 giorni, un record da World Ginners, raccogliendo oltre 40.000 dollari. (687)

Testata: GIORNALE DI SICILIA
Data di pubblicazione: 11 luglio
Pag. 19

«RAGUSANI NEL MONDO». Ha illuminato pure il Cristo Redentore di Rio

Le «sfide» di Di Caro È il pittore della luce

●●● Il 3 agosto in piazza Libertà per la diciannovesima edizione del Premio Ragusani del Mondo, oltre a Giovanna Biondi, Giovanni Occhipinti, Anna Minardo e Valeria Solarino, riceverà il premio Gaspare Di Caro, luminografo. Nasce in Francia ad Antibes nel 1961, da genitori di origine comisana per parte del padre e marsalese per parte della madre. Vive e studia a Nizza. La sua formazione è cinematografica, letteraria e plastica. Ha lavorato con Ettore Scola, girato due documentari con Eugene Ionesco e Italo Calvino. Amico di Philippe Soupault e di Alberto Moravia per il quale ha tradotto in francese tre spettacoli teatrali. Gira il mondo ma si ferma a Brasilia, dove perfeziona la sua magica arte di luminografo, confrontandosi con l'architettura di Oscar Niemeyer. Definito il «Pittore della luce», le sue performance sono state ammirate in tutto il mon-

do, dalla Spagna alla Francia, dagli Stati Uniti agli Emirati Arabi, dal Sudamerica a Cuba. Da ricordare in particolare l'illuminazione del Cristo Redentore di Rio De Janeiro, la Cattedrale dell'Havana durante la visita del Papa, la Fontana di Trevi a Roma. Tra i suoi progetti futuri rientra quello di illuminare l'Arco di Trionfo a Parigi e nuovamente il Cristo Redentore di Rio durante i prossimi mondiali di calcio, oltre al portale di San Giorgio a Ibla in forma permanente. Nel 2001 quasi per caso scopre e si innamora di Comiso, città dei bisnonni, che definisce il punto di incontro fra immaginazione, realtà e desiderio. Subito attratto dalla bellezza dei suoi monumenti, vuole mettere la sua arte al servizio di una comunità di cui sente orgogliosamente di farne parte, trasformando le bellezze in opportunità di ricchezza per la stessa. La sua più grande ispirazione è isti-



Gaspare Di Caro

tuire in Sicilia dei corsi di luminografia per trasmettere alle generazioni future un'arte di cui è uno dei pochi interpreti al mondo. Con l'uso di lampade a basso consumo, Gaspare Di Caro afferma che l'illuminazione dei monumenti e opere d'arte potrebbe trasformare le città in un palcoscenico permanente, esaltandone l'incanto e valorizzandone i prospetti, con richiamo notevole per turisti e visitatori. (6N)

GIANNI NICITA

Testata: GIORNALE DI SICILIA
Data di pubblicazione: 12 luglio
Pag. 21

RAGUSANI NEL MONDO. Affermata interprete di film e fiction come «Che ne sarà di noi»

L'attrice Valeria Solarino legata a Modica e alla Sicilia

●●● Mancano una ventina di giorni alla diciannovesima edizione del Premio Ragusani nel Mondo. Il riconoscimento sarà consegnato il 3 agosto in piazza Libertà. Tra i premiati l'attrice Valeria Solarino. Nasce in Venezuela nel 1979 da padre modicano e madre torinese. Fino all'età di sei anni vive a Modica ma poi con la famiglia si trasferisce a Torino, dove, dopo studi alla facoltà di Lettere e filosofia, inizia la sua attività di attrice professionista alla scuola del celebre Teatro Stabile. Dopo qualche esperienza sul palcoscenico viene notata e scelta da Mimmo Calopresti per un piccolo ruolo nel film «La felicità non costa niente» del 2003. È l'inizio di una carriera rapidissima, con ruoli di crescente prestigio: nello stesso anno interpreta il ruolo di Maja nel film «Fame chimica» di Paolo Vari e Antonio Bocola e, sempre nel 2003,



L'attrice Valeria Solarino

veste i panni di Bea, una delle ragazze conosciute dai tre giovani protagonisti del film «Che ne sarà di noi» di Giovanni Veronesi, suo attuale compagno. Il 2005 è l'anno della consacrazione: interpreta il ruolo di Linda, accanto a Fa-

bio Volo nel film di Alessandro D'Alatri «La febbre». Nel 2006 recita nel film «Viaggio segreto» di Roberto Andò. Ancora ruoli da protagonista nel film «Valzer», di Salvatore Maira, la «Signorina Effie», di Wilma Labate, entrambi del 2007,

nel thriller «Holy Money» -di Maxime Alexandre del 2008, «Italians» -di Giovanni Veronesi del 2009. Nello stesso anno viene premiata come migliore attrice femminile al Nice Film Festival, per l'interpretazione di Angela in «Viola di mare», di Donatella Maiorca. Nel 2010 recita nel film «Vallanzasca - Gli angeli del male» nella parte di Consuelo. Nel 2011 è protagonista del film drammatico «Ruggine», di Daniele Gaglianone, e in «Manuale d'Amore 3», di Giovanni Veronesi. Superba l'interpretazione in Anita Garibaldi, fiction in due puntate di Rai 1, nel 2012. Prossimamente la vedremo ancora sul piccolo schermo di Rai 1 in «Una grande famiglia» di Riccardo Milani. Carattere timido ma tenace ed orgogliosa, determinata e razionale, Valeria afferma con orgoglio la sua modicanità, legata ad una terra dove ha vissuto i primi anni della sua vita, con un retaggio culturale di tradizioni familiari mai sopite. Consapevole della sua applaudita bellezza, dedica la sua vita al cinema, dove non è più una meteora, ma una stella di prima grandezza. (6N)

Testata: GIORNALE DI SICILIA
Data di pubblicazione: 13 luglio
Pag. 22

«RAGUSANI NEL MONDO». Un premio speciale assegnato al regista Alberto Sironi e agli attori

Il commissario Montalbano, la fiction più longeva della tv

●●● Un altro premio speciale per la diciannovesima edizione di «Ragusani nel mondo» sarà consegnato a chi in questi anni ha rappresentato un potente volano per la promozione del territorio ibleo, cioè lo sceneggiato di Montalbano. Sarà presente il regista Alberto Sironi ed i principali attori iblei impegnati in pianta stabile nella serie televisiva. Il Commissario Montalbano – in onda dal 1999 sui canali Rai – è la fiction più longeva e più amata dal pubblico televisivo italiano: così apprezzata dalla critica e ben fatta da poter completare a pieno titolo – come scritto da Aldo Grasso – la quadrilogia dell'investigazione televisiva italiana, insieme al Tenente Sheridan, a Maigret e a Nero Wolf. La serie è tratta dai romanzi di Andrea Camilleri e racconta le vicende di Salvo



Il regista Alberto Sironi con il «commissario» Luca Zingaretti

Montalbano: il commissario di polizia dell'immaginaria Vigata interpretato da Luca Zingaretti. La regia è stata da sempre affidata a Alberto Sironi, produzione Palomar per la Rai Fiction. Nonostante i luoghi descritti da An-

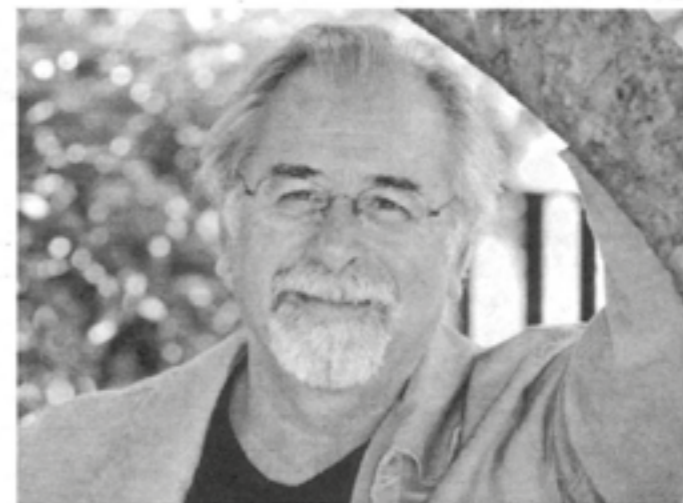
drea Camilleri nei romanzi siano la trasposizione di località della provincia di Agrigento, gran parte della serie tv è girata nel ragusano. La località di Marinella corrisponde a Punta Secca: proprio lì ha sede la celeberrima

«Casa Montalbano». Tra le location più note figurano anche la Mannara (Fornace Penna di Sampieri) e la stanza del questore Luca Bonetti Alderighi che, altro non è, l'ufficio del sindaco di Sciacca. Altre scene sono state girate nelle piazze di Ragusa Ibla, a Modica, al castello di Donnafugata, al porto di Donnacucina e ancora a Marina di Ragusa, Comiso, Santa Croce Camerina, Vittoria, Scoglitti. Protagoniste anche le campagne degli iblei. Un territorio, quello ragusano, che ha tratto inevitabili vantaggi in termini di notorietà turistica grazie al «traino» della fiction trasmessa in tutto il mondo. Il Commissario Montalbano, infatti, oltre ad essere stato trasmesso da Rai International per gli italiani all'estero, è stato mandato in onda dalle Tv in Australia, Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Regno Unito, Romania, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia e Ungheria. Un successo planetario. (16/7)

RAGUSANI NEL MONDO. Attore, scrittore ed anche regista: il 3 agosto riceverà il premio speciale

Roberto Nobile «conteso» da cinema, teatro e televisione

●●● Una serie di premi speciali verranno consegnati nella serata della diciannovesima edizione del Premio Ragusani nel mondo in programma il 3 agosto in piazza Libertà. Uno di questi sarà consegnato all'attore Roberto Nobile. Nato a Verona, vive a Ragusa fin dall'infanzia. Attore, scrittore, sceneggiatore, regista, è artista completo e versatile. Dopo la laurea in lettere nel 1973 all'università di Messina, segue un biennio al Dams di Bologna. La sua attività teatrale inizia nel 1980 seguendo corsi alla «Comuna Baires» di Milano, al «Teatro del tamburo» di Genova, e presso il «Roy Hart Theatre» di Malerargues) in Francia. Studia anche «Il cunto siciliano» con Mimmo Cuticchio, l'arte del clown alla «Scuola di circo» dei fratelli Colombaroni e segue seminari e scambi di tecniche con vari gruppi teatrali in Italia ed all'estero. Dal 1980 al 1985 lavora a Genova all'ospedale



L'attore e regista Roberto Nobile

psichiatrico, interagendo teatralmente con i degenti. Nel capoluogo ligure fonda la compagnia di commedia dell'arte «Sentimentalcirco», con la quale gira l'Europa alla

maniera dei comici di memoria felliniana, con il cappello in mano dopo ogni spettacolo. Nel 1986 si trasferisce a Roma, iniziando la sua carriera nel cinema ed in Tv. Il cine-

ma lo vede protagonista in numerosi film, diretto da importanti registi italiani, come Tornatore, Moretti, Amelio, e stranieri, come Loach, Kiarostami, Marshall. Ricordiamo fra gli altri Terra Matta, Habemus Papam, Nine, Caos calmo, Tickets, La Stanza del figlio, La scuola, Il giudice ragazzino, Cairo diario, Stanno tutti bene, Porte Aperte, Il castello con 40 cani, Festa di laurea.

La Tv lo lancia al grande pubblico nel Distretto di Polizia, nel Commissario Montalbano, Don Matteo. Una grande famiglia, I borgia 2, Bentornato Nero Wolfe, Amanda Knox, La provinciale, Luisa San Felice, Il mistero nel cortile, Ultimo, Zen, Un giorno fortunato, Il caso Braibanti. Come sceneggiatore vince il premio Amidei per la migliore sceneggiatura 92-93 nel film «Le amiche del cuore» di Michele Placido, ed il premio della critica cattolica al festival di Venezia in «Santo Stefano» di Angelo Pasquini. Ha scritto testi per il teatro e pubblicato romanzi e racconti, fra cui da ultimo nel 2012 «L'ospedale della lingua italiana, dove le parole usurpate dalle omologhe americane trovano cura e conforto». (16/7)

RAGUSANI NEL MONDO. L'interprete del dottor Pasquano nella fiction riceverà un premio speciale

Dal teatro a «Montalbano» per l'attore Marcello Perracchio

●●● Nella serata del 3 agosto in piazza Libertà un altro premio speciale dei Ragusani nel Mondo sarà consegnato a Marcello Perracchio. Attore di teatro, cinema e tv che ha raggiunto la notorietà nazionale per l'interpretazione del personaggio del dottor Pasquano nella serie televisiva de «Il commissario Montalbano». La passione per il teatro lo accompagna sin da bambino. Negli anni Cinquanta debutta nel teatro dei Padri Salesiani di Modica. Negli anni Sessanta diventa organizzatore, attore ed animatore di tutti gli spettacoli studenteschi in provincia di Ragusa. Nel 1970 fonda con un gruppo di amici la storica compagnia teatrale della Piccola Accademia di Ragusa, con la quale recita da protagonista in numerosi spettacoli, vincendo il pre-



L'attore Marcello Perracchio

mio al Festival nazionale di Chieti per tre anni consecutivi. Marcello Perracchio ha svolto anche la professione di geometra. Nel 1977 Luigi Zampa lo dirige nel film «Gente di rispet-

to», e successivamente il set lo vede protagonista in «Pizza connection», di Damiani, «Il giudice ragazzino», di Di Robilant, «Nati stanchi», di Tambasco, «La lettera», di Cannito.

Nel 1980 viene scritturato dal Teatro Stabile di Catania, dove partecipa, insieme a Turi Ferro, alle maggiori produzioni, il berretto a sonagli, La giara, I Malavoglia, I Viceré, Il consiglio d'Egitto, La tempesta. Partecipa, tra il 1982 e il 1985, alle Orestidi di Gibellina negli spettacoli «Agamennone», «Cofore», «Eumenidi» e nello spettacolo «Il Ratto di Proserpina». In televisione è apparso in «La singolare avventura di Francesco Maria», «Il commissario Montalbano», «L'onore e il rispetto», «Il bambino della domenica», «La Piovra 1». Mai dimentico della sua formazione teatrale, recentemente, nello scorso mese di giugno, ha inscenato una singolare protesta, indirizzando un pubblico appello al Vescovo perché metta a disposizione delle compagnie del capoluogo le chiese sconstate, evidenziando una piaga della cultura ragusana che si trascina da anni: la mancanza di una vera sala teatrale, caso unico in Italia fra le città capoluogo. (G.M.)

Testata: GIORNALE DI SICILIA
Data di pubblicazione: 18 luglio
Pag. 19

«RAGUSANI NEL MONDO». Il film prodotto da Chiara Ottaviano è tratto dal racconto di Rabito

Tradizioni, storia e memoria Premio speciale a «Terramatta»

●●● Un premio speciale nella diciannovesima edizione del premio «Ragusani nel mondo» sarà consegnato a «Terramatta», lo straordinario film documentario prodotto da Chiara Ottaviano, in coproduzione con l'Istituto «Luce Cinecittà», e diretto da Costanza Quadriglio, con la voce narrante di Roberto Nobile, che prende spunto dall'omonimo racconto autobiografico del chiaromontano semianalfabeta Vincenzo Rabito, autentico best seller della recente produzione letteraria in Italia. Gli altri premi speciali saranno consegnati agli attori Roberto Nobile e Marcello Perracchio, al «Commissario Montalbano» ed alla miss Italia nel mondo 2012 Aylen Maranges. Il premio vero e proprio sarà assegnato a Giovanni Occhipinti, Anna Minardo, Giovanna Biondi, Gasare Di Caro e Valeria Solarino. Ma torniamo



La delegazione di attori e produttori di «Terramatta» a Venezia

a Terramatta. Lo chiamavano Vincenzo, con un titolo onorifico che gli apparteneva non per cetò, ma per rispetto alla sua figura. Nato povero, cresciuto e vissuto fra mille espedienti, Vin-

cenzo fu appassionato testimone della «bella epica», quella dei suoi figli e della fortunata gioventù degli anni sessanta e settanta. Con compiacimento constatava come la generazione dei suoi figli

potesse godere di quello che alle precedenti generazioni di poveri era stato negato: il benessere e la pace prima di tutto, ma anche la possibilità di giocare e studiare, di appassionarsi alla poesia e ai viaggi, di conoscersi e coltivare affetti. Era il progresso. Chiara Ottaviano si è appassionata al racconto autobiografico di Rabito pubblicato da Einaudi. Quel racconto, oltre ad averla divertito e commosso, le ha fatto capire meglio il nostro passato di italiani. È venuto fuori un piccolo capolavoro, destinato a lasciare il segno e a tracciare un solco sempre più profondo nel tentativo di ricostruire il nostro passato e consegnarlo alle future generazioni. Il film documentario, recente vincitore del nastro d'Argento, è stato dichiarato «Il miglior documentario dell'anno» e continua a ottenere premi e riconoscimenti in Italia e all'estero. Ma l'impegno di Chiara Ottaviano non è finito: è nato l'«Archivio degli Iblei», un grande portale su internet dove trovare documenti, testimonianze, riflessioni sui nostri paesi. (G.M.)

Testata: GIORNALE DI SICILIA
Data di pubblicazione: 19 luglio
Pag. 21



Testata: LA SICILIA
 Data di pubblicazione: 27 luglio
 Pag. 1 - Coppia manchette



Testata: LA SICILIA
 Data di pubblicazione: 27 luglio
 Pag. 28

Testata: LA SICILIA
 Data di pubblicazione: 27 luglio
 Pag. 1 - Filetto



Testata: LA SICILIA
 Data di pubblicazione: 27 luglio
 Pag. 1 - Piedone



Testata: LA SICILIA
 Data di pubblicazione: 1 agosto
 Pag. 1

Eventi

in. L'1) Come sempre in occasione del premio "Ragusani nel mondo" il villaggio scatenato ed interessante attività collaterali, molte delle quali nascono spontaneamente sulla spinta del premio e dell'attiva svolta dell'associazione Ragusani nel mondo che cerca di rilanciare l'amore verso la terra d'origine. Il proprio cercando di affrancare questo sentimento. Eduardo Antonietti del Paraguay ma con origini iblee, ha deciso di smagare la terra d'origine.



ITALICO BIANCO, UNA DELLE OPERE DELL'ARTISTA GASPARE DI CARO, IN NAUVE A DESTRA

Percorsi

m. L'1) Dalle 18,30 di sabato e fino alla chiusura della manifestazione, sarà interdetto il traffico in direzione di piazza Libertà, in via Roma (tratto tra ponte Peninveria e piazza Libertà), Ponte Peninveria, via Natali (tratto compreso tra via Cratte D'Acqua e via Roma), viale Ten. Lera (tratto compreso tra piazza Comini e piazza Libertà), via C. Biondi (tratto compreso tra via C. Colombo e viale Ten. Lera) e viale Del Fante (tratto tra Confetti - piazza Libertà). Disposti pure diversi divieti di sosta.

Un premio alle radici dei talenti

Sotto i riflettori studiosi, attori e artisti accomunati da uno straordinario carisma e dalle origini iblee

GIOVANNA BIONDI



Accomplice ufficiale della famiglia Granducale del Lussemburgo, Giovanna Biondi è protagonista di primo piano della moda e delle sfilate internazionali, curando le sfilate di top model e stilisti celebri. Chiara e solare, la sua arte viene spesso raccontata dalle più importanti riviste del settore.

MICHELA FARINACCHIO

Conte alla ricerca per il premio "Ragusani nel mondo" in programma il sabato prossimo in piazza Libertà a Ragusa. Come la curiosità ancora ai premiati, protagonisti della 19esima edizione. Uno di questi è un giovane orfello ragusano, la sua storia è tipica dei tanti talenti italiani costretti a cercare all'estero il sostegno per la ricerca scientifica. Goffredo con la passione dello studio dei segnali premonitori dei fenomeni sismici e degli tsunami con nuove tecniche sismologiche e Giovanni Di Giorgio, ingegnere di origine, uno degli studiosi più apprezzati a livello internazionale. La sua attività è seguita da importanti centri di ricerca e da varie università del mondo. Occhipinti è oggi professore associato all'Università di Pavia e continua le proprie ricerche al Institut de Physique du Globe de Paris e all'Office National d'Etudes et Recherches Atomiques.

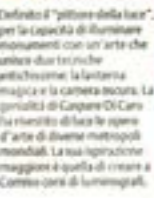
Bella, brava e piena di talenti, anche l'attrice Valeria Solarino riceve il premio "Ragusani nel mondo". Non tutti lo sanno, ma la Solarino ha origini iblee, modicane esattamente anche se è nata in Venezuela. In pochi anni di carriera è diventata star del set

con ruoli che l'hanno portata alla ribalta come interprete brava e polidiva in film che costellano la nostra frontiera del cinema italiano: da "La Ribelle" a "Mansueto d'Antoni", a "L'addormentata" e "Gli angeli del male", solo per citare alcuni film.

Altro premiato è l'artista Gaspare Di Caro. La sua è un'arte decisamente particolare sia che ha già riscosso grande successo in varie parti del mondo. Il destino il "pelle della luna" per la sua eccellente capacità di illuminare movimenti con un'arte che unisce due tecniche antiche: la lanternina magica e la camera oscura. La genialità di Gaspare Di Caro fu ritenuta di luce la spessa d'arte di diverse metropoli mondiali. La sua ispirazione maggiore è quella di creare a Comiso opere di luminografi.

Il premio "Ragusani nel mondo" è organizzato dalla Camera di Commercio di Ragusa, in collaborazione con il Comune di Ragusa e il Comune di Comiso. Il premio è organizzato dalla Camera di Commercio di Ragusa, in collaborazione con il Comune di Ragusa e il Comune di Comiso.

GASPARE DI CARO



Definito il "pelle della luna", per la capacità di illuminare movimenti con un'arte che unisce due tecniche antiche: la lanternina magica e la camera oscura. La genialità di Gaspare Di Caro fu ritenuta di luce la spessa d'arte di diverse metropoli mondiali. La sua ispirazione maggiore è quella di creare a Comiso opere di luminografi.

ANNA MINARDO



Comparsa di una lunga famiglia di artisti, Anna Minardo si dedica con grande successo alla pittura, ai ritratti d'autore e al mercato, alla sua diffusione in Australia contribuendo con ampi riconoscimenti, intralucendo l'ingrandimento in diverse università.

PROTAGONISTI

Un palcoscenico per due miss una premiata, l'altra presenta

Tanto cinema, con i premi speciali, e bellezza con due miss Italia nel mondo contemporaneamente sul palco della 19esima edizione di "Ragusani nel mondo", che proprio oggi sarà presentata ufficialmente alla Camera di Commercio. Due saranno infatti i riconoscimenti speciali che saranno assegnati ad altrettante protagoniste cinematografiche.

Una è quella che ha reso celebre il territorio ibleo in tutto il mondo: il commissario Montalbano, prodotto dalla Falcone e in onda, con enorme successo, sulla rete americana Raiuno che proprio in queste settimane sta mandando in onda, con il consueto successo di audience, al suo ultimo film. A ricevere il premio, idealmente assegnato a tutto il cast, ci sarà il regista Alberto Sironi. Un territorio, quello ragusano, che ha tratto inevitabili vantaggi in termini di notorietà turistica grazie al "successo" della fiction trasmessa in tutto il mondo. Il Commissario Montalbano, infatti, oltre ad essere stato trasmesso da Rai International per gli italiani all'estero, è stato mandato in onda dalle tv in Australia, Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Regno Unito, Romania, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia e Ungheria. Ma sul palco che sarà al-

l'evento in piazza Libertà il prossimo 2 agosto si scaglierà il premio, saranno anche due attori ibleo che hanno più volte partecipato alla fiction. Per i loro ruoli sarà un premio alla carriera. Si tratta degli attori Roberto Nobile e Marcello Perracchio. Altro premio speciale è quello del film documentario "TerraMatta", prodotto da Chiara Ottaviano in collaborazione con l'istituto Luca Ciconetti e diretto dalla regista Costanza Quadriglio e con la voce narrante di Roberto Nobile. Il documentario prende spunto dall'omonimo



Da sinistra Aylen Maranges e Fiorella Migliore

GIOVANNI OCCHIPINTI



Così come il cervello ragusano realizzato all'estero, la storia di Giovanni Occhipinti è tipica dell'italiano che si costruisce a cercare all'estero il sostegno per la ricerca scientifica. Goffredo con la passione dello studio dei segnali premonitori dei fenomeni sismici e degli tsunami la sua attività è apprezzata a livello mondiale.

VALERIA SOLARINO



Attrice giovane e bella, Valeria Solarino in poco tempo è diventata una star del set, con ruoli che l'hanno portata alla ribalta come interprete brava e polidiva in film che costellano la nostra frontiera del cinema italiano. Tenace ed orgogliosa, determinata e razionale, dedica la sua vita al cinema.

Domani alle 21 Il premio "Ragusani nel mondo" celebra cinque iblei

Gianni Papa

Rinnovando la scelta di misura espressiva, solo in parte dovuta alle contingenze e comunque lontana da tentazioni minimaliste, la 19. edizione del premio "Ragusani nel mondo" (domani dalle 21 in piazza Libertà), ha riaffermato il buon senso al ruolo di momento principe dell'estate ragusana.

Merito del potenziale di richiamo del territorio, per il padrone di casa Sebastiano Gurrieri - fresco di validi supporti (scalo di Comiso, Modica nel circuito "Vie del cioccolato") da sfruttare, facendo sistema con convinta fermezza nell'affermare e difendere il nostro grande patrimonio culturale. Per il sindaco Federico Picitto, il premio - esalta le capacità della nostra gente d'emergere ed imporsi anche in terre lontane e nei momenti più difficili.

Ed in quanto ancora "vivo" grazie agli sponsor privati, a detta del presidente di "Ragusani nel mondo" Franco Antoci - è anche un confortante segnale di speranza nella ripresa.

Senza "smussare gli angoli", il direttore Sebastiano D'Angelo ha ricordato l'anima collettiva del premio - che rinnova le motivazioni di fondo ed ammette il cambiamento dagli inizi (molto legati all'emigrazione), ma senza stravolgere lo spirito. Col mutare dei tempi, il mutare dell'emigrazione ha reso quasi inevitabile il "ricorso" alle nuove generazioni: ma la "fuga in avanti" ha aggiunto forza all'orgogliosa affermazione delle radici e delle doti corollarie (serietà, laboriosità, inventiva, professionalità con la carica umana collante), ammirate presenza nel Dna della nostra gente.

Aperta dal coro Mariela Ventre - diremo da Giovanna Guastella, la serata propone cinque premi più tre premi speciali e due alla carriera, legati da un viaggio per musica con Peppino Arzuffi e la sua band, due cantanti della scuola dell'Opera di Trieste e L'onorata società, oltre alla comunità di Sasà Selvaggio.

Altissimo lo spessore dei premiati: Anna Minardo (figlia d'arte, ritrattista di valore ed ambasciatrice del mosaico in Australia); Gaspare Di Caro, pittore della luce nato in tutto il mondo, diviso tra Nizza, Brasile e la Comiso dei nonni (-Per capire da dove vengo-); Giovanna Biondi, da Vittoria a Lussemburgo, acconciatrice per stilisti e "top model" mondiali, attrici e famiglia granducale; Giovanni Occhipinti, ragusano doc, geofisico, docente universitario (Parigi, Zurigo, Tokio), ospite fisso alla radio nazionale francese per rubriche scientifiche; Valeria Solarino, modicane, attrice di cinema e tv tra le più brave ed affermate.

Premi speciali al "Commissario Montalbano", presenti il regista Alberto Sironi (-Grazie a Ragusa, di cui sono cittadino onorario ed al suo grande affetto-) i "nostri" Roberto Nobile e Marcello Perracchio (che riceveranno poi il premio alla carriera); ad Aylen Maranges "Miss Italia nel mondo 2012" ed a "TerraMatta", Nastro d'argento 2013 e molto altro, con la produttrice e sceneggiatrice Chiara Ottaviano (suo anche il meraviglioso progetto del "Portale degli Iblei").

Testata: GAZZETTA DEL SUD
Data di pubblicazione: 2 agosto
Pag. 25

INIZIATIVE. La manifestazione è stata presentata alla Camera di commercio. Dieci i riconoscimenti

Premio «Ragusani nel mondo» In piazza Libertà l'edizione 2013

È stata presentata ieri mattina alla Camera di Commercio, l'unico ente pubblico che ha offerto un proprio sostegno economico, la diciannovesima edizione del premio «Ragusani nel mondo», che conoscerà il suo epilogo domani in piazza Libertà alle 21. Cinque i premiati a cui si aggiungono anche i premi speciali e due premi alla carriera. I cinque premiati sono l'attrice Valeria Solarino, di origini modicane, la ritrattista Anna Minardo, di origini ragusane, arriva dall'Australia, Gaspare Di Caro, luminografo di origini comisane, arriva dal Brasile, Giovanna Biondi, acconciatrice di origini vittoriesi, arriva dal Lussemburgo, Giovanni Occhipinti, geofisico di origini ragusane, arriva dalla Francia. Tre i premi speciali che andranno alla fiction «Il commissario Montalbano», con la presenza del regista Alberto Si-



Sironi, D'Angelo, Antoci e Gurrieri. FOTO:BIANCO

ranni, al film documentario TerraMatta, con l'intervento della produttrice Chiara Ottaviano, e ad Aylen Maranges, Miss Italia nel Mondo 2012, che vive ad Ispica alla ricerca delle sue origini. Infine i due premi alla carriera che andranno agli attori Marcello Perracchio e Roberto Nobile. Ieri dopo il saluto del "padrone di casa" il commissario straordinario della Camera di Commercio, Sebastiano Gurrieri, che non ha mancato di sottolineare l'importanza

del premio anche nel contesto territoriale e di nuovo sviluppo, dall'aeroporto di Comiso alla recente attivazione delle vie del cioccolato, è stato il presidente dell'associazione «Ragusani nel mondo», Franco Antoci, a ricordare che la manifestazione è ormai divenuta "punto di riferimento dell'estate ragusana, essendo vetrina di tante storie importanti ma anche segnale di speranza per il futuro della collettività e per la ripresa economica". E sulla stessa lunghezza d'onda si è mostrato il sindaco di Ragusa, Federico Picitto che ha rilevato "la partecipazione popolare da parte dei ragusani in un contesto che intende unire piuttosto che dividere". Tanti i momenti di spettacolo per una serata che sarà presentata da Salvo Falcone e Fiorella Migliore. Sul palco l'orchestra diretta dal maestro Peppino Arzuffi. Il cabaret è affidato a Sasà Selvaggio. Ci sarà anche la diretta streaming che permetterà a tutti i ragusani nel mondo di essere idealmente presenti in piazza Libertà. La diretta sarà visibile sul sito internet www.ragusaniinelmondo.it (199)

Testata: GIORNALE DI SICILIA
Data di pubblicazione: 2 agosto
Pag. 17



Testata: LA SICILIA
Data di pubblicazione: 3 agosto
Pag. 1

La più bella del reame tra i Ragusani nel mondo

MICHELE FABIANICO, MARCO SAMMITO (1), 28

RAGUSANI nel MONDO

SUL PALCO DI PIAZZA LIBERTÀ. La bella e brava Valeria Solarino sarà tra i protagonisti della cerimonia di stasera

LE RADICI

Legata alle sue origini modicane, vorrebbe girare un film per promuovere questa terra

Valeria Solarino, attrice con radici modicane, sarà tra i protagonisti della 19ª edizione del Premio Ragusani nel Mondo, che si terrà questa sera alle 21 in piazza Libertà a Ragusa.

MARCO SAMMITO

Sorride con il suo volto solare, dai tratti marcati, che esprime due occhi scuri come le notti mediterrene. Qui dove non è nata conserva un pezzo del suo cuore e della sua anima. Valeria Solarino così è. O che cammini con passo felino ed elegante come i vestiti che addossa sui red carpet dei festival di mezzo mondo o che se ne sta seduta nel retro di un caffè d'antan sotto edere cadenti, grissini profumatisimi e grani che esplodono nei colori come nei fuochi d'artificio delle feste patronali. Il più grande talento del cinema italiano degli ultimi dieci anni, ricercata da registi di frontiera, amata dal grande pubblico per la sua bellezza intrigante e misteriosa, si scruta serena con un atteggiamento dolcemente indagatore aspettando il tiro della domanda.



«Faccio l'amore con il cinema»

Il mio rapporto con la Sicilia e Modica è legato ai miei affari. C'entra il fatto che mio padre vive qui. Ho vissuto i primi anni della mia vita in questa città. Dai sei mesi ai tre anni e mezzo. Il fatto di tornare spesso, per mio padre non troppo spesso, averci passato tutte le estati fin da piccola e gli amici che lascio, fanno il resto.

Il premio "Ragusani del Mondo", che ti sarà assegnato stasera, ti porta dietro un pezzo di modicantà che è un tratto del tuo vissuto?

Il premio è aderente allo spirito di appartenenza a questo territorio e a persone che non vivono qui lo rappresentano con la loro arte e professione. Questo mi appare ovvio ed è valso anche per me.

Mi incuriosisce, al di là del tuo talento, il fatto che dichiarai di essere anticlericale e atea.

Quale bussola orienta la tua vita? Diciamo che credo in altre cose. Non critica, per carità, quelli che credono in Dio. È un bisogno. A certe pause o insicurezze ognuno raggiunge come vuole. C'è chi va alla ricerca del sovrasensibile che è un bisogno proprio dell'uomo, lo non ce l'ho. C'è chi lo trova nella fede, lo no.

Valeria, come vanno le cose in



amore? «Va tutto bene». Hai mai pensato di sposarti e avere dei figli? «No. Non ho mai pensato di sposarmi».

Hai sostenuto, con un premio, la candidatura di "Ernesto Borino per Presidente". C'è un'idea precisa della politica, oggi?

Diciamo che oggi sono molto contenta. Ieri sera ho festeggiato (la condanna di Berlusconi o, d. a.) e spero che questo sia l'ultimo. Spero che la politica riacquisti il suo senso vero che è quello di occuparsi dei problemi della gente e non dei privilegi o dei favori personali o privati.

Valeria Solarino ha avuto, come si dice, una carriera fulminea. Ha cominciato nel 2003 con "Fame Chiama" e adesso è diventata una delle star indiscusse degli schermi televisivi. Anita Caribaldi vale per tutti. Si è portata dietro negli anni la paura della metafora.

Ovvero la follia dei riflettori spenti dopo i primi anni di celebrità pensando dopo di rimanere senza o con poco lavoro. È il pensiero intimo e mai ostentato di chi fa questo mestiere. È ancora così?

Quando pensavo così ero all'inizio della carriera e c'era un po' questa ansia di vendere degli attori che magari avevano un egoismo patetico e poi sparivano. Siccome questo lavoro mi piace tanto e intendo farlo per sempre, la paura c'è sempre.

Quando finisci un film, pensi di farne un altro. Ma non è scontato. E anche vero che andando avanti, magari con alti e bassi, credi che la cosa continua ad andare. Vieni i tempi un po' d'ansia rimane.

Valeria, hai lavorato con registi importanti, avanguardie del cinema italiano di questo secolo di secolo. Con quale regista lavoreresti a cachet zero per fare un film con lui?

Guarda, adesso mi hanno proposto un film di cui non posso dire nulla con un cachet basso. È un film super indipendente, ma è una storia bellissima.

È un'opera prima, quindi il regista non è di quelli feroce. Mi ha permesso di fare il regista e gli ho detto va bene. Questo lavoro non si fa per soldi.

So che non bisogna dirlo perché poi se ne approfittano. Se per questo lavoro mi dicessero: ti diamo da mangiare e da bere e basta per tutta la vita, firmerei adesso.

Pensavo che potresti fare un regalo a Modica. Recitare una novella di Raffaele Poidomani insieme ad Andrea Tidona, Carlo Carlier, Marcello Perracchio, Carmela Buffa Caluso. Sarebbe bello pensarsi sul palcoscenico del Garibaldi a far rivivere una del più grandi novellieri del '900.

Sarebbe bello. Sì è bello far conoscere attori locali di questo tipo al grande pubblico più che per un'autocolebrazione.

Sei già scritturata, Valeria. «Okey, Grazie».

M. S.

Un incontro, una vita

Scorpione. È il segno zodiacale di Valeria Solarino che, nipote di siciliani emigrati in Venezuela, è nata da padre siciliano e madre torinese, a Monreale di Barcellona il 4 novembre del 1979. Ha appena pochi mesi quando con i genitori si trasferisce a Modica e se ne andrà a tre anni e mezzo con la madre. Vanno a vivere a Torino.

Si iscrive, frequentandola per quattro anni, alla Facoltà di Filosofia dell'Università di Torino, gioca a basket e recita, con grande passione, nella scuola del Teatro Stabile di Torino, facina per grandi attori di teatro e di cinema. Nel 2003 il grande incontro che gli cambia la

vita. Il regista Mimmo Calopresti le dà un piccolo ruolo nella *Felicità non costa niente* un film drammatico. Si fa subito notare. Da lì, rapidamente, inizia l'escalation del successo.

Ad oggi ha lavorato in ventuno opere tra film e sceneggiati non trascurando il grande amore per il teatro. Indimenticata la sua interpretazione da protagonista nella *Signorina Giulia* di August Strindberg, con la regia di Walter Molino, messa in scena nei più prestigiosi teatri italiani e che Rai 5 ha messo in onda nel dicembre scorso. Da allora ad oggi il cinema italiano l'ha conosciuta come una delle at-

trici più versatili e sensibili. Il giudizio è nelle sue interpretazioni migliori: *Che ne sarà di noi*, regia di Giovanni Veronesi (2003), il regista è il suo attuale compagno nella vita.

La *Signorina Effie*, regia di Wilma Labate (2007), *Viola di mare*, regia di Donatella Maurici (2009), *Madama T*, regia di Michele Placido (2010). Di rilievo la sua *Anita Caribaldi* su Rai 1 lo scorso anno. Tra gli ultimi lavori *Senza quando* di Sidney Sibilia, con Edoardo Leo e Neri Marcorè.

ANTEPRIMA AD IBLA. I protagonisti, in attesa del galà, sono stati ospiti all'Antico Convento. E si è parlato anche di aeroporto

«Ragusani nel mondo», il premio prende il... volo

●●● Autorità cittadine, militari e religiose hanno partecipato all'anteprima del Premio Ragusani nel Mondo che si è svolta all'Antico Convento di Ibla. Una location nuova ed incantevole per una manifestazione che ha preceduto appunto la consegna del premio di ieri sera in piazza Libertà. Quest'anno i premiati sono cinque, ma sono stati consegnati anche dei premi speciali. I premi sono andati alla giovane e bella attrice di origini modicane Valeria Solarino, alla ritrattista, mosaicista, pittrice di origini ragusane che opera in Australia Anna Minardo, al luminografo comisano, ma che vive in Brasile Gaspare Di Caro, all'acconciarice vittoriosa che opera in Lussemburgo Giovanna Biondi ed al grafico ragusano, ma che opera in Francia, Giovanni Occhipinti. Tra i premi speciali non poteva mancare lo sceneggiato televisivo "Il Commissario Montalbano", che è stato un veicolo per il nostro territorio. Alberto Sironi, il regista con la sua presenza ha voluto certificare l'amore per questa terra. Montalbano riscopre ancora un successo planetario. Altro premio speciale al film documentario



Tutti i protagonisti del «Premio ragusani nel mondo» edizione 2013. FOTO BLANCO

"Terramatta" prodotto da Chiara Ottaviano, ed alla bellezza di Aylen Maranges, miss Italia nel mondo 2012 che vive ad Ispica. Premi alla carriera agli attori Roberto No-

bile e Marcello Perracchio. Ma nell'edizione 2013 non poteva mancare l'interessamento per l'aeroporto di Comiso. Anche perché la tratta aerea Comiso - Charleroi, per

il collegamento con Bruxelles, che sarà attiva dal prossimo settembre, fu sollecitata proprio dai rappresentanti della comunità iblea presente in Belgio, con in testa

l'imprenditore Luciano Iacono, in una delle scorse edizioni del premio. Ma al nuovo asse aeroportuale guarda con crescente interesse anche la Turkish Airlines. (10/7)

Testata: GIORNALE DI SICILIA
Data di pubblicazione: 4 agosto
Pag. 18

Oltre ai cinque premiati, sul palco Sironi, Perracchio e Nobile Celebrata la festa della ragusanità "Montalbano" la fa da padrone

Gianni Papa

Con la serata fiume davanti al folto pubblico in una "ben acconciata" piazza Libertà, il premio "Ragusani nel mondo" ha chiuso il suo difficile viaggio lungo un anno, dando canonico appuntamento (supportato dalle assicurazioni degli amministratori) all'edizione del ventennale. Serata quasi infinita (quattro ore abbondanti), tra "passaggi" molto gradevoli ed altri con aria da "dovevamo parlarne per forza" che ha ridotto molto la qualità.

Nel nome, doveroso ma troppo ricordato, dei "colori della ragusanità", alla fine non sempre (anzi) facili da trovare in quanto visto sul palcoscenico. Certo, i colori c'erano, forti e sentiti dentro (negli occhi, la voce e l'orgoglio ibleo) nei cinque premiati (Anna Minardo, Gaspare Di Caro, Giovanni Occhipinti, Giovanna Biondi e Valeria Solarino): accomunati dalle grandi affermazioni a livello internazionale nei rispettivi campi (la mosaicista che fa amare le "tessere" anche agli australiani, il luminografo dai bisnonni comasani che regala colori ai monumenti di tutti il mondo; il ragusano che chiede risposte "importanti" ai satelliti e gira il mondo per le sue domande, l'acconciatrice che "veste" con gli stilisti le top model e segue la famiglia granducale, l'attrice sensibile ed intensa protagonista sul grande e piccolo schermo) e dai formidabili curriculum base del meritatissimo riconoscimento.

Anche nel premio speciale al documentario "Terramatta" (ritirato da Chiara Ottaviano, pro-



Il gruppo di "Montalbano" sul palco del "Ragusani nel mondo"

dottrice e sceneggiatrice), dall'asciutto profumo di ragusanità. E nel premio al "Commissario Montalbano", il più lungo (14 anni), magico, coinvolgente spot promozionale mai fatto per l'anima di una terra e la sua gente, ritirato dal suo padre-regista Alberto Sironi, bustocco ma più targato Rg di uno nato a Beddìo. E per i premi alla carriera a Roberto Nobile (grande impegno sociale, tanti successi da attore, sceneggiatore, regista e scrittore) e Marcello Perracchio (altro grande attore, anima del mito "Piccola Accademia" col sogno antico di dare un teatro alla città).

Tutto ottimo, come Sasà Selvaggio a tratti irresistibile, Peppe Arezzo e la sua band coi due cantanti splendido filo conduttore in musica della serata, l'"Onorata società" di grandi, visibilissime doti, la deliziosa coppia triestina dell'operetta, luci, suono, sceno-

grafie, video e tutto il complesso apparato messo in campo.

Bravo, ma un po' "ingessato" il presentatore, che ha pagato qualcosa in spontaneità. Delle due miss Italia nel mondo, la premiata almeno non ha presentato: quanto all'altra tanta bellezza, ma non basta. Stranamente ampio il richiamo allo scalo di Comiso (in fondo al promo Fontana-rossa), visto che proprio ignoravamo l'amore di Catania per l'aeroporto ibleo. Troppe chiamate di gente fuori premio, che hanno molto gonfiato la vela, già tesa al limite, della serata.

Nel complesso un bilancio positivo per l'appassionato lavoro collettivo della associazione madrina: lunghezza biblica a parte, (quasi) tutto bello, fantasioso ed impeccabile, con troppe parti ma svolgate oliate, senza frizioni e senza intoppi (almeno apparenti). *

SPETTACOLI. Cala il sipario sulla diciannovesima edizione: consegnati dieci riconoscimenti compresi tre speciali e 2 alla carriera

L'orgoglio ibleo in scena in piazza Libertà Assegnati i premi «Ragusani nel mondo»

Piazza Libertà, sabato sera, ospitato la diciannovesima edizione del premio «Ragusani nel mondo». Sono stati dieci i riconoscimenti assegnati.

Gianni Nicita

●●● Va in archivio la diciannovesima edizione del Premio «Ragusani nel mondo». Teatro della consegna dei riconoscimenti piazza Libertà. Presentata da Salvo Falcone e dalla bellissima Fiorella Migliore, «Miss Italia nel mondo 2008», tra l'altro di origini iblee, la manifestazione ha voluto assegnare in questa edizione cinque premi a cui si sono aggiunti tre premi speciali e due alla carriera. I cinque premiati sono stati l'attrice Valeria Solarino, di origini modicane, la ritrattista Anna Minardo, di origini ragusane, arrivata dall'Australia, Gaspare Di Caro, luminografo di origini comasane, arrivata dal Brasile, Giovanna Biondi, acconciatrice di origini vittoriesi, arrivata dal Lussemburgo, Giovanni Occhipinti, geofisico di origini ragusane, arrivata dalla Francia. Ma nel corso della serata sono stati assegnati anche quattro premi speciali. Il più atteso è stato quello dedicato alla fortunatissima fiction de «Il commissario Montalbano» con protagonista Luca Zingaretti. Il premio è stato ritirato dal regista Alberto Sironi che ha sottolineato la bellezza dei luoghi divenuti set della celebre fiction. All'interno di questo segmento della manifestazione c'è stato spazio anche per consegnare due premi alla carriera andati a due attori iblei, Roberto Nobile e Marcello Perracchio, tra l'altro entrambi attori pure nella fiction televisiva. Sempre per i premi speciali, riconoscimenti al film documentario «Terramatta», con l'interven-



Tutti i premiati nell'edizione numero 19 di «Ragusani nel mondo» sul palco di piazza Libertà. FOTO BLANCO

AL PARCHEGGIO. La segnalazione di un disabile «Non volevano farmi entrare» Ma poi è prevalso il buonsenso

●●● Disavventura a lieto fine per un diversamente abile di Ragusa che su «Facebook» racconta quello che gli è capitato sabato sera in occasione della cerimonia della diciannovesima edizione del premio «Ragusani nel mondo». G.C. racconta: «Sono andato a vedere lo spettacolo in piazza Libertà, arrivo con la mia auto verso le 20,45 e trovo le sbarre con dei vigipark: erano un uomo e una donna. Mi fermo e dico: scusate posso mettere la mia auto dentro in quanto sono un diversamente abile e non riesco a fare lunghi tratti a piedi». Ma la risposta della donna è stata: «No! Lei deve andare via... qui non si può entrare... faccia il giro e vada a parcheggiare altrove!». Ovvia-

mente G.C. seccato ha ribattuto: «Forse non mi ha capito... guardi che sono diversamente abile», ma la vigipark per tutta risposta gli ha fatto il segno della paletta. «Mentre stavo andando via la mia compagna rivolgendosi all'altro addetto ha detto "Ma che è modo questo di trattare le persone? Ma dove siamo? Si fa di tutto per abbattere le barriere architettoniche ma vedo che pur essendo quelle mentalità". Il vigipark ha mostrato un po' più di umanità facendo in modo che il disabile entrasse finalmente con la auto per parcheggiare all'interno. «Da premettere» conclude G.C. «che il parcheggio interno era semivuoto». (7/17)

to della produttrice Chiara Ottaviano che lanciato anche il progetto www.archiviodegliiblei.it, ad Aylene Maranges, «Miss Italia nel mondo 2012», che vive ad Ispica. Tante le autorità presenti sul palco. Si è parlato di aeroporto di Comiso. Si è registrato anche l'interesse della Turkish Airlines, una tra le più importanti compagnie aeree al mondo rappresentata a Ragusa dalla direttrice di Roma Yurdagul Altinöz, sponsor del premio e pronta ad attivare dei voli internazionali. Ci sono stati durante la serata vari momenti di spettacolo. Contributi speciali, durante la cerimonia di premiazione, sono stati dedicati al remake in chiave teatrale del film «Divorzio all'italiana» messo in scena con la regia di Ruben Ricca, del film «Italo» dedicato al cane macrotte di Sicili (presente la produttrice Roberta Trovato di Arà), ed ancora il film tutto ibleo «Revolvers». Non è mancato un momento dedicato allo sport con un saluto a Raffaele Gurrieri, pilota automobilistico che ha avuto grande successo in Coppa Italia, un ricordo in versi da parte del pittore Franco Cilia in omaggio alla memoria di Mimi Arezzo, la presentazione del libro fotografico di Della Fiaccavento e la presentazione delle attività dell'associazione Heritage Sicilia con Ignazio Caloggero. In piazza c'erano più o meno 3000 persone. Un numero simile è quello dei contatti ottenuti in tutto il mondo (in particolare da Canada, Stati Uniti, Argentina, ma anche dall'Australia) per la diretta streaming curata da Radio Franco e rilanciata sul sito internet www.ragusaninelmondo.it e che ha permesso a tutti i ragusani nel mondo di essere idealmente presenti in piazza. (7/17)

RAGUSANI nel MONDO



Il premio Quei ragusani che piacciono
Oltre tremila persone in piazza Libertà per la tradizionale manifestazione
MICHELE FARINACCIO PAGINA 31

Testata: LA SICILIA
Data di pubblicazione: 5 agosto
Pag. 1

TREMILA PERSONE SABATO IN PIAZZA LIBERTÀ PER IL TRADIZIONALE PREMIO

Ragusa città del mondo

Gli ospiti. Grandi attestati d'affetto e una parola d'ordine: ripartire in quarta

Circa 3000 persone hanno assistito alla 19ª edizione del Premio Ragusani nel mondo (nella foto) che si è svolta in piazza Libertà. La manifestazione ha avuto per protagonisti, tra gli altri, l'attrice Valeria Solarino, di origini modicane, la ritrattista Anna Minardo, arrivata dall'Australia, il regista del «Commissario Montalbano» Alberto Sironi accompagnato dall'attore Marcello Perracchio, e il geofisico Giovanni Occhipinti.



MICHELE FARINACCIO PAG. 31



L'eccellenza ha radici iblee

Oltre tremila persone hanno assiepato sabato sera piazza Libertà. Sul palco, tra i premiati, anche l'attrice Valeria Solarino e il regista Alberto Sironi con l'immane omaggio alla fiction tv «Il commissario Montalbano»

MICHELE FARINACCIO

Una serata lunga ben quattro ore alla quale hanno assistito circa 3000 persone in piazza e più o meno altrettanto da tutto il mondo, mentre la diretta streaming della serata. È stata questa ma anche molto altro la 19esima edizione del premio Ragusani nel mondo che si è svolta sabato sera a piazza Libertà a Ragusa. La lunghissima serata è stata interamente dedicata «ai valori della ragusinità», i tanti cultori che dipingono in tutto il mondo quella comunità di ragusani di Ragusa e ragusani emigrati che nonostante le chilometriche distanze è un tutt'uno. Presentata dal giornalista Silvio Falcone e dalla bellissima Fiorella Miglio, miss Italia nel mondo 2008, tra l'altro di origini iblee, la manifestazione ha voluto onorare in questa edizione cinque premiati ai quali sono stati abbinati quattro premi speciali e due alla carriera. I cinque premiati sono stati l'attrice Valeria Solarino, di origini modicane, la ritrattista Anna Minardo, di origini ragusane, arrivata dall'Australia, Giuseppe Di Caro, l'antropologo di origini cosentino, arrivato dal Brasile, Giovanni Riondi, accademico di origini viceresi, arrivato dal Lombardoglio, Giovanni Occhipinti, geofisico di origini ragusane, arrivato dalla Francia. Si sono via via alternati sul palco per ricevere dalle autorità presenti e dagli sponsor vip ma la pergamena con le motivazioni che un piccolo globo sferico da Granito Design oltre a benemerenze laureatorie di coccolato modicano con speciale siciliano offerto dal Consorzio di Tutela. Ma nel corso della serata sono stati assegnati anche quattro premi speciali. Il più atteso è stato quello dedicato alla famosissima fiction de «Il commissario Montalbano» con protagonista Lucia Zingaretti. Il premio è stato ritirato dal regista Alberto Sironi che ha sottolineato la bellezza dei luoghi diventati set della celebre fiction. All'interno di questo segmento della

manifestazione c'è stato spazio anche per consegnare due premi alla carriera andati a due attori iblei, Roberto Nobile e Marcello Perracchio, tra l'altro entrambi attori pure nella fiction televisiva. Sempre per i premi speciali, riconoscimenti al film documentario Terramotta, con l'intervento della produttrice Chiara Ottaviano che ha concesso anche il proprio www.archivedigital.it, ad Aylee Marangos, miss Italia nel mondo 2012, che vive ad Igea alla ricerca delle sue origini siciliane, e ultimo premio all'Ibleo Social Club di Modugno che quest'anno compie 40 anni di attività e che è stato rappresentato dal suo presidente Roberto Citi.

Tra le autorità presenti che sono intervenute dal palco, anche il sindaco di Ragusa, Federico Picotto, il commissario straordinario della Provincia, Giovanni Scarso (quest'ultimo rispondendo alla sollecitazione del presidente Giovanni Occhipinti, ha offerto delle rassicurazioni sul futuro dell'Università Iblea), il conservatore straordinario della Camera di Commercio, Sebastiano Garreri, (l'unico ente che ha offerto un patrocinio), il prefetto Annunzio Nardi, il senatore Paolo Urso, il console onorario della Tunisia in Sicilia, Domenico Roseri. Erano stati in apertura del premio i vertici dell'associazione «Ragusani nel mondo», cioè il presidente Franco Amadi e il direttore Sebastiano D'Angelo, a ricordare l'importanza della manifestazione nata 19 anni fa per esaltare la ragusinità dei suoi protagonisti anche grazie al sempre sempre della migliore imprenditoria iblea. Il premio, che ha visto la presenza dei parlamentari eletti nelle circoscrizioni estere, si è voluto solennizzare sul trasporto aereo alla luce dell'apertura dell'aeroporto di Comiso che, come è stato spiegato dal presidente Sac, Totò Taverro e dal presidente Sisco, Romano Dibonardo, sarà insieme con l'aeroporto di Catania andranno a prevedere nuove rotte verso importanti destinazioni.



Valeria Solarino, attrice di origini modicane, ha incantato il pubblico del Premio Ragusani nel Mondo con la sua bellezza. Il cinema è stato tra i protagonisti principali della serata di sabato in piazza Libertà, dove si sono radunate oltre 3 mila persone. (Foto: M. L. e M. M.)



MARCELLO PERRACCHIO CON IL REGISTA ALBERTO SIRONI



ANNA MINARDO CON IL SINDACO FEDERICO PICOTTO



PEPPI MEZZOGIORNO HA ALLETTERATO LA SERATA CON LA SUA ORCHESTRA



PROTAGONISTI

A sinistra, Roberta Trovati, produttrice della A3, sul palco per ritirare il premio dedicato al film «Ibleo» della regista ragusana Alessia Scarso. Il film, interpretato, tra gli altri, da Marco Bocci (colui che per essere stato tra i protagonisti delle serie tv «Quella antologia» e «Romanzo criminale») racconta la storia del cane Italo, adottato dalla comunità siciliana. A destra, Sanà Salvaggio, il cabarettista, con la sua ironia, ha allietato la serata con numerosi saggi del premio.



Il passato

Caro) Nato in Francia nel 1961 da genitori di origine comasina, ha vissuto e studiato a Nizza. In questo ambito ha affinato la sua propensione per l'arte. La sua formazione è cinematografica, teatrale e plastica, ha lavorato con Ettore Scola, girato due documentari con Eugenio Barba e con Tullio Ciavarella. Ha fotografato importanti monumenti in tutto il mondo. Fra tanti, ricordiamo il Cristo redentore di Rio de Janeiro e la cattedrale dell'Avana per la visita del Papa.



GASPARE DI CARO NELLA SUA LAVORO IN PIAZZA SAN GIOVANNI

Il futuro

Caro) "Quando sono passato sotto la chiesa Madre a Comiso - racconta Di Caro - ho pensato che la stessa esperienza deve averla compiuta anche il mio bisnonno. Lui è partito, molti anni fa ed io, adesso, sono tornato. Essere a Comiso è per me una grande fortuna. Quando vengo qui mi sento meglio. Questa è l'aria della luce, ma adesso spero che sia possibile fare di più e meglio. Vorrei che qui nascesse un'Accademia di Luminografia".

L'uomo che illumina i monumenti

Gaspare Di Caro, nato a Nizza ma di radici iblee, nomade per vocazione, riveste di colori le opere d'arte



BRASILIA È DONNA

ALLA BIENNALE. Questa opera è stata esposta alla "Biennale di Brno". Ha sempre vissuto Brasilia, pianificata da Lucio Costa, come una donna e l'ha dimostrato sovrapposendo il primo "tracciato" di Lucio sulle curve perfette della donna in prospettiva.



SAN GIORGIO

LA MEMORIA DEL PASSATO. Una performance artistica di 20 minuti per fare luce sulla memoria del tragico terremoto del 1893. "Il passato - spiega l'artista - è come un paese lontano. Con la luce posso evidenziare i dettagli e lasciarsi ad una contemplazione quasi mistica".



SAN GIOVANNI

UNITÀ D'ITALIA. In occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia, Gaspare Di Caro ha illuminato da par suo la facciata della cattedrale di Ragusa, un gioco di luci con proiezioni dense di tricolori e senza dimenticare il genio di Giuseppe Verdi.

ANTONIO LA MONICA

“U na luce come un piano potrebbe essere un'idea”, dice così Gaspare Di Caro, artista della luce, interprete di una tecnica del tutto nuova che si chiama "Luminografia". Questo illuminazione artistica di monumenti ed architetture. Di Caro è stato tra i premiati nel corso dell'ultima edizione del "Ragusani nel Mondo". Nasce a Nizza e le sue origini sono iblee. Ma non vuole fare affermazioni, un dialogo con un'arte è sempre discontinuo di tappe. "Sono felice con le donne, ma tendente a vederle come i luoghi - spiega - ed è per questo che mi innamoro di una città per poi decidere improvvisamente di cambiare". Un nomade per vocazione. "Ma anche chi sta fermo - ricorda - si muove in continuazione, insieme al pianeta attorno al sole e sempre continua di dilatarsi ogni giorno, che lo sappia o no". Ma esclamano di carpo cosa sia questa luminografia. "È un'arte - spiega Di Caro - che unisce due tecniche antichissime: la lanterna magica e la camera oscura. Ho sviluppato questo due perché contemporaneamente la luce non è un fatto di potenza, ma di concentrazione. Adopero una moltitudine di proiettori per poi proiettare le luci su ciò che le intendo mettere in rilievo. Ricordo i dettagli del lavoro dell'uomo nell'opera d'arte a favore di una esperienza concettuale. Quando compio la scelta soggettiva dei colori da usare entro in una relazione sincretica spazio-temporale con ciò che ho davanti prima di me alla realizzazione di quell'opera". Un pensiero che, nel corso degli anni, ha condotto Gaspare Di Caro in varie parti del mondo. Anche se è a Brasilia, e più in generale nel Paese sud americano che ha trovato fonti di ispirazione importanti. "Ho

«Unisco l'uso della lanterna magica e della camera oscura»

grato il mondo - continua - per poi fermarmi a Brasilia dove ho perfezionato la mia arte confrontandomi con l'architetto di Oscar Niemeyer. È stato per me una grande gioia poter luminografare il Cristo redentore di Rio de Janeiro con un proiettore posto ad una distanza di settanta metri. Non era facile dare una giusta luce ad un simile monumento. Ma sono soddisfatto del risultato raggiunto". A Brasilia, l'artista dedica anche un'opera pittorica alla quale è molto legato. "La ragazza di Brasilia - racconta - da molti è vista come un arco ed una freccia. Per me, invece, rappresenta la parte posteriore di una donna. Così ho realizzato un quadro che mi era portato a Comiso come fosse un punto fotografico. Nel viaggio, però l'opera si è fangiata, ma questa è la sorte di tutte le cose materiali. Prima o poi si deteriorano. È fatto artistico, in questo senso mentale, ad essere fuori dal tempo e dallo spazio". Anni di studi ed esperienze nel mondo fanno di Gaspare Di Caro una figura molto impegnata e all'avanguardia. "Voglio un'artista - sottolinea - che coltiva opere d'arte. Comporre un'opera attraverso la propria collezione". E allora l'artista vede il senso pieno un fedele come Di Caro? "L'ha e soprattutto la Sicilia, sono luoghi splendidi ed irripetibili. Purtroppo, però, lavorare qui è molto difficile. Per poter luminografare la Fontana di Tiri a Ibla, ad esempio, ho dovuto attendere otto luglio anni per colpa della burocrazia. Anche questa la perdita di una il momento di arte. Conosco un luogo che ha contraddizioni troppe con quello di Iperazio. Il livello si sta abbassando, anche se alcune vite culturali restano". Tra qualche giorno l'artista lavorerà la sua Comiso per tornare a Florio, città dove vive e lavora l'autore del "Thalio principe". Ma il viaggio di ritorno verso gli iblei potrebbe essere già in programma.

L'IDEA

«Vorrei creare a Comiso una scuola di luminografia»

La luce non è solo arte per Gaspare Di Caro. Tra i progetti più interessanti di questo ragusano nel mondo (e ne è uno molto ambizioso). È quello di creare a Comiso la prima Accademia di Luminografia. "Comiso - spiega Di Caro - sta per me il punto di incontro fra immaginazione, realtà e desiderio. Vorrei mettere la mia arte e le mie competenze al servizio di una comunità di cui sento orgogliosamente di fare parte. La luminografia, infatti, non è solo un fatto artistico, ma una tecnica che potrebbe portare a dei notevoli benefici economici". L'idea sarebbe quella di creare per Comiso, e per altre città iblee, una illuminazione razionale capace di ridurre al massimo la dispersione e l'inquinamento luminoso. Con le somme risparmiate dalle case comunali si potrebbe pensare di mantenere parte dei costi della scuola. "Io - continua - oggi sono in grado di mettere la luce proiettando la luce e come voglio, senza sbagliarmi di un solo centesimo. La luce è un fatto di concentrazione e non di potenza. E che vuol dire che si potrebbe illuminare un paese come Comiso risparmiando ben oltre la metà dell'energia impiegata finora. La bellezza potrebbe ridursi anche del 70% senza togliere la luce all'edilizia". L'Accademia, dunque, come fatto culturale ma anche come



luogo di studi per il risparmio energetico. "Ma - dice - la scuola di Luminografia - che l'arte può essere multidisciplinare e che con la cultura si crea reale sviluppo. Ho raggiunto una età in cui il bello ed il giusto si uniscono ad altri le proprie competenze. Qui non è importante

quello ho fatto, ma quello che posso fare. Mi piacerebbe fosse Comiso il luogo in cui fare questo passaggio di esperienza". Il legame con gli iblei resta molto forte. «Sono molto legato alla luce di questi luoghi - confida - ed amo molto i fuori ar-



tioli fuori dal sistema che qui lavorano in silenzio, come il grandissimo installatore Sebastiani Tiziani che ha tentato ad aver di Carlo rivestendo bene l'arco splendente. Questa è una terra che riserva di simili talenti che, però, devono essere scoperti e valorizzati". In questo senso il progetto di Accademia può però nella giusta prospettiva. "Comiso - continua Di Caro - è stata la città della porta con la quale molti monumenti sono stati realizzati, oggi potrebbe diventare la città della luce per illuminare nel miglior modo possibile questi monumenti. La luminografia potrebbe, ad esempio, di fare a meno di caso elementari e di lavori installati nelle facciate di edifici storici. Mi auguro che l'Amministrazione di Comiso sappia credere in questo progetto. Sarebbe bellissimo, tanto per cominciare, illuminare in modo armonico le cupole delle chiese principali. È un progetto al quale mi piacerebbe molto lavorare". Ma pensare che potrebbe realizzarsi in parallelo ai percorsi del nuovo aeroporto. "Ma infrastruttura fondamentale per l'intera zona - sottolinea il nostro interlocutore - che più si sviluppa meglio è per tutti noi. Anche l'aeroporto di Comiso potrebbe avviare della nostra tecnica di illuminazione". Dunque che la luce sia.